



Sede
Cosenza Tel.0984/4550300
Uffici
Catanzaro Tel.0961/701540
Reggio Calabria Tel.0965/23386
Vibo Valentia 0963/43006

## Operazione degli uomini della Guardia costiera a Guardavalle Sequestrati 5 chili di novellame

Denunciato un uomo per pesca abusiva

di FRANCESCO MERANTE

UN altro colpo è stato inferto ai pescatori abusivi intenti alla vendita di novellame di sarda pescato illecitamente. Gli uomini della Guardia costiera di Soverato, diretti dal tenente di vascello Fabio Serafino, in sinergia con la stazione dei Carabinieri di Guardavalle, hanno intercettato nei pressi della stazione ferroviaria di Guardavalle, alcune persone mentre stavano vendendo novellame (bianchetto), proveniente dalla pesca illecita.

Il pesce è stato immediatamente sequestrato nei confronti di P.F. di anni 54, possessore della rete tipo "sciabica", è scattato

il deferimento all'Autorità Giudiziaria. Il prodotto ittico, circa 5 chili, è stato successivamente ispezionato dai veterinari dell'Asp di Soverato e distrutto in quanto risultato non idoneo al consumo umano. La rete è stata sottoposta a confisca in quanto attrezzo illecito di pesca. L'altro ieri, invece, durante un altro controllo della Guardia Costiera di Soverato nel territorio di Santa Caterina sullo Ionio, hanno posto sotto sequestro un'altra rete del tipo "sciabica" a carico di alcuni pescatori sprovvisti della dovuta licenza di pesca. In questo caso, data l'assenza di pescato sotto misura, è stato effettuato il sequestro amministrativo dell'attrezzo di pesca. Il comandante dell'Ufficio Circondariale marittimo di Soverato, al fine di sensibilizzare i consumatori, sottolinea l'importanza di effettuare sempre gli acquisti di prodotti ittici presso gli esercizi commerciali autorizzati.

## Venerdì un seminario al Comune per presentare il bando Agevolazioni a microimprese

L'intervento è rivolto a giovani dai 18 ai 40 anni

UN seminario per la presentazione di un bando relativo alla "concessione di agevolazioni agli investimenti e allo start up di microimprese di nuova costituzione, sotto forma pacchetti integrati di agevolazione (Pia)" e anche l'attivazione di un Desk Informativo.

L'iniziativa sarà illustrata venerdì prossimo dalle 16,30 nella sala consiliare di Palazzo di città.

L'intervento è rivolto ai giovani dai 18 ai 40anni per favorire lo sviluppo economico in città dell'imprenditoria giovanile. Nel bando si prevedono contributi in conto capitale fino al 50% delle spese ammissibili, fino ad oltre 175.000 euro, sia per gli inve-

stimenti che per l'acquisizione dei servizi reali, sulla base di un nutrito catalogo di servizi (marketing, servizi per l'internazionalizzazione, innovazione tecnologia, organizzazione), volto a sostenere i giovani imprenditori nell'avvio dell'attività.

Inoltre è previsto un contributo in conto gestione per lo start della impresa, per i primi due anni di attività, fino ad un massimo di 30.000 di euro. In sostanza si tratta di offrire un sostegno ai giovani imprenditori che si affacciano sul mercato e che incontrano le prevedibili difficoltà iniziali.

Agevolazioni, dunque, a favore delle microimprese e dei giovani che hanno voglia di raccogliere la sfida di un mercato sempre più globalizzato. La disponibilità finanziaria ha dotazione di base di 15.000.000 di euro che potrà anche essere aumentata.

## Cinque punti in discussione all'ordine del giorno Domani si torna in Consiglio per la nomina del revisore unico

di AMALIA FEROLETO

CONVOCATO per domani alle 16 a palazzo di Città il Consiglio comunale dal presidente dell'assemblea cittadina, Giancarlo Tiani e in seconda convocazione per l'11 febbraio alle 9,30. Torna di nuovo all'ordine del giorno, dopo l'ennesima fumata nera, la tanto attesa approvazione del revisore unico dei conti in ottemperanza all'articolo 234 D.Lgs. n. 267/2000. Cinque i punti in discussione all'ordine del giorno.

L'approvazione verbali sedute precedenti: del 13 luglio 2009, del 9 settembre 2009 e del 23 settembre 2009. E quindi

l'Esame ed approvazione del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e relative tabelle esplicative adottato ai sensi del D.Lgs. 196 del 30.06.2003. Al quarto punto l'approvazione piano generale degli impianti pubblicitari.

Al quinto punto all'odg, infine l'approvazione del regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione



Il gruppo di maggioranza

(Dehors).

Come stabilisce la legge finanziaria per i comuni con meno di 15 mila abitanti in un'ottica di razionalizzazione della spesa l'ente dovrà nominare con scrutinio segreto un unico revisore, in un'ottica di razionalizzazione della spesa. Per la nomina del revisore servono 11 voti favorevoli. Ma finora la maggioranza non ha trovato una convergenza sul nominativo. Tant'è

che in una delle ultime sedute di Consiglio comunale si è anche registrata la plateale dimissione dalla Giunta dell'assessore ai Lavori pubblici, Renato Barone, il quale in quel frangente ha riferito in aula che un suo familiare avrebbe subito pressing affinché lui votasse un nome. Inoltre, nonostante le diverse riunioni di maggioranza, non si sa se l'accordo è stato raggiunto.

A quanto pare il nominativo del revisore che porta il gruppo dell'Udc non sarebbe lo stesso di quello che porta il gruppo del Pdl, (o meglio i consiglieri di ex An e ex Fi dal momento che il gruppo unico del Pdl ancora non si è costituito in seno al Consiglio comunale).

E anche se è stata accolta all'unanimità la proposta in aula avanzata dai consiglieri di opposizione Antonio Gagliardi, di centrosinistra Progetto per Soverato e da Vincenzo Girola del gruppo Pd di andare ad un bando pubblico per il revisore unico, ancora sembra ci sia una spaccatura nella maggioranza.

Un fatto, questo, fortemente stigmatizzato dal coordinatore cittadino dei Popolari europei nel Pdl, Vincenzo Cilurzo che ha invitato la stessa maggioranza, alla luce dell'ennesima fumata nera sul revisore, a dichiarare aperta la crisi.

Di fatto l'ente locale non ha il revisore dei conti perché l'incarico del precedente collegio è scaduto a metà dicembre. E da oltre 45 giorni c'è questa vacante. Domani sarà la volta buona?

## Il figlio è stato designato presidente Il Comitato 106 porta il nome di Franco Nisticò

di FRANCOLAGANA

Il Coordinamento per la Statale 106 porterà il nome di Franco Nisticò e il figlio Guerin prenderà il suo posto. Sono stati questi i punti cardine della riunione del coordinamento che si è tenuto nella sala consiliare di Soverato. Tutti nei loro interventi hanno criticato l'assenza dei sindaci del comprensorio, era presente solo il sindaco di Isca, Pierfrancesco Mirarchi, e il sindaco di Soverato Raffaele Mancini. Assenti anche i rappresentanti di molte istituzioni che facevano parte del Coordinamento. «Nisticò è stato ucciso due volte - ha gridato ad alta voce un fratello amico di Franco, componente del "Comitato di Lotta Pro Nisticò" che sta per nascere a Badolato. Ancora una volta i sindaci si sono dimostrati indifferenti verso la memoria di un uomo, un combattente, che è morto per difendere le popolazioni del Basso Jonio, la Calabria. Chiedo al Comitato di farsi promotore per invitare tutti i sindaci interessati all'attraversamento della statale 106

La sua memoria darà forza anche in futuro a chi sceglierà di effettuare lotte difficili per non veder soccombere definitivamente i diritti della nostra gente. Nel suo nome noi continueremo la lotta per ottenere, una strada jonica dignitosa che non continui ad essere foriera di perdite di vite umane. Per onorare degnamente la sua memoria ci pare doveroso sottoporre all'attenzione dell'assemblea l'opportunità di inserire il suo nome nell'intestazione di questa associazione di cui egli stesso fu cofondatore».

Romeo si è detto amareggiato per l'assenza dei sindaci e delle istituzioni facenti parte del Coordinamento, ringraziando per la loro presenza, il deputato Mario Tassone, l'assessore provinciale ai trasporti, Natale Giaimo, che nei interventi hanno ricordato Nisticò. Anche il sindaco Raffaele Mancini, ha disapprovato l'assenza dei sindaci. Nel mio intervento ho sollecitato le amministrazioni comunali ad intitolare in tutti i comuni vie e piazze ai morti della 106. Noi, per



Raffaele Mancini

L'impegno di Mario Tassone per la strada della morte

onorare la memoria di Franco, continueremo a batterci per la realizzazione di una strada sicura, per cancellare questa arteria dall'elenco delle strade più pericolose d'Italia, tristemente conosciuta come "Strada della morte". Il fratello di Franco, avvocato Antonio Nisticò ha ringraziato i presenti "Di Franco ha detto l'onorevole Tassone - ho apprezzato il suo impegno, la sua dedizione, la sua forza di volontà. Il mio impegno come rappresentante delle istituzioni sarà quello di sollecitare e chiedere questa tenella che dura da oltre 50 anni". L'assessore Giaimo, ha prospettato come è stato fatto nel crotonese la disponibilità della Provincia di intervenire sulla statale 106 utilizzando i ribassi delle gare d'appalto per le infrastrutture.

## Ricerca sull'antica Suberatum nel volume presentato alla "Cassiodoro" Nel libro di Repice la memoria della città

di VIVIANA SANTORO

UN interessante venerdì culturale alla Libera Università "Cassiodoro": nell'ambito del progetto "Soverato ieri, oggi, domani" elaborato dall'Università con la finalità di far conoscere la storia locale, è stato presentato il prezioso volumetto dell'architetto Michele Repice Lentini "Soverato vecchia, la riconquista di una terra conosciuta". «E' un testo sobrio, semplice nell'esposizione, che offre un panorama completo e documentato della storia di Suberatum, presentando al lettore con dovizia di particolari e precise misure l'impianto urbano nelle varie componenti, dal Palazzo baronale, alle Chiese alle case dei contadini e degli artigiani, alle fortificazioni di difesa, facendo emergere la storia sociale di Soverato vecchia ed individuando attraverso lo studio del Catasto onciario i proprietari delle case e dei terreni - con queste parole il presidente Francesco Grisafi ha aperto

l'incontro, dopo aver salutato il numeroso pubblico presente, tra cui il sindaco Raffaele Mancini.

Ed il primo cittadino, la cui presentazione apre il libro di Repice, ha affermato che «il merito principale del lavoro è l'aver fatto rivivere non solo i restituarari del vecchio borgo, ma specialmente i focolai domestici, per lo più di umili lavoratori, i loro nomi, le loro attività, non solo una ricerca del passato, ma un momento di ricerca dell'identità».

A relazione sul lavoro di Repice è stato lo storico Ulderico Nisticò il quale ha riconosciuto come merito principale del testo il serio metodo storiografico che distingue chi vuole fare ricerca vera, attraverso lo studio dei documenti, così come l'autore ha fatto con quelli del Catasto Onciario, 1743 - 1761, la toponomastica urbana, i mestieri, le abitazioni, le chie-



Michele Repice

se, i rioni, tutto rivive nella ricostruzione virtuale del vecchio borgo, distrutto dal terremoto del 1783. Nisticò ha poi brevemente riassunto la storia di Soverato vecchia, il borgo medievale, che vede il mare ma non è visto dal mare, distrutto dal flagello sismico del 1783, in seguito al quale l'abitato fu trasferito nell'attuale sito di Soverato superiore.

Repice, uno studioso innamorato della sua Soverato, che ha provato brividi di emozione quando dagli atti del Catasto Onciario è riuscito localizzare i posti delle case dei proprietari di un tempo, i Chiefari, i Sinopoli, i Tropea, i Pittelli, cognomi ancora presenti nella Soverato di oggi.

«Ho voluto - afferma Repice - restituire alla mia città dopo 263 anni l'immagine vera e antica di Suberatum, restituire la memoria alla mia città».